cqui
eak
termali

Senza storia Un'azione della sfida del Pala Barbagelata vinta 3-0 dall'Ariel Car Designer Outlet Novi sulla Negrini Gioielli Acqui

o approccio alla sempre avanti e e prevalgono za mai tremare. blema comincia lla seconda fra- Pricop e compa- ualcosa nei fon- erdono un po' di a la portano casa per 26-24. ere la svolta in cqui e una «maz- rla, invece acca- ntrario: le lom- pattano, Acqui per una buona che cede il ter- 17-25 e deve rin- pre nel quarto, vantaggi (24-26). Arredo Frigo montata fino al e di far suo il set

[M. I. - R. SA.]

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Orange ancora sconfitti in A

Hockey in line

Il Monleale non ha scampo con il solido Cittadella

Se, per dirla alla Agatha Christie, tre indizi fanno una prova, allora per lo Sportleale Monleale quest'anno i problemi sono tanti, soprattutto alle voci sterilità offensiva e indisciplina.

Anche contro il Cittadella, nella quarta di andata del campionato di serie A1 di hockey in line, gli orange alzano bandiera bianca perdendo con un inequivocabile 2-6 al PalaMassa. Troppa la differenza di valori in pista, acuita dalle assenze di Zagni e Filippo Alutto per acciacchi rimediati nella rifinitura.

Non a caso i centri dei padroni arrivano solamente sullo 0-5 quando gli ospiti tirano il fiato schierando le seconde e terze linee. Così i «falchi» rialzano parzialmente la testa e con Pagani e Montanari riescono a rimpicciolire le dimensioni del ko.

Nella prima parte del confronto, però, il Cittadella è cinico nel gestire il powerplay e chiudere avanti 2-0 coi centri del solito Spain e Vendrame, lasciando Monleale con la sensazione di rimanere in partita. È solo un'illusione però perché alla ripresa i veneti alzano il ritmo e ancora in superiorità numerica chiudono ogni velleità di rimonta di un Monleale che si impegna ma è inferiore. La buona volontà da sola non basta perché per salvarsi serviranno incisività offensiva e disciplina. Buon per i tortonesi che Ferrara e Forlì siano ancora al palo nella classifica.

[M. I.]

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Kendo

Mandia e Sozzi doppio bronzo che vale oro al PalaCima

Quando si è atleti ma anche organizzatori di un evento, sdoppiarsi non è mai facile: ecco perché vale quanto un oro il terzo posto di Fabrizio Mandia e Alberto Sozzi nella prova individuale Dan del «Trofeo Città di Alessandria» di kendo. I due campioni del Kodokan sono stati impegnati come padroni di casa nell'accogliere le tante delegazioni straniere (15 Paesi in lizza) e hanno dilapidato preziose energie mentali, eppure sono riusciti a restare lucidi sul parquet, issandosi sino alla semifinale della kermesse vinta dall'azzurro Baeli, che oggi con Sozzi e Mandia farà parte del team azzurro nella competizione a squadre.

La giornata inaugurale del trofeo, che ha visto la Francia fare la parte del leone nel Kyu e fra gli Junior, si è aperta con



FEDERICA CASTELLANA

Fase di un combattimento

la presentazione dei team e con una suggestiva cerimonia, ravvivata dal suono dei «taiko», i tamburi giapponesi. Poi, un'infinita serie di incontri e tante storie da raccontare in un PalaCima che ha accolto sia delegazioni super organizzate (Francia, Svizzera, Giappone e Polonia hanno alle spalle solide federazioni che pagano iscrizione, costi di viaggio e albergo), sia amatori del kendo arrivati a spese proprie da Tunisia, Israele e Spagna pur di partecipare all'evento.

Nessuno degli outsider ha superato la poule eliminatoria: e, allora, una rapida cena e poi tutti nel sacco a pelo, ospiti al Kodokan in attesa delle sfide della domenica.

[M. D.]

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI